

LO SGABELLO DELLE MUSE

Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.

in collaborazione con 

Newsletter prova 01 del 5/10/2018

In questo numero:

Alessandro Bergonzoni al Duse



*TRASCENDI E SALI con Alessandro Bergonzoni
Bologna, Teatro Duse
Dal 30 ottobre al 4 novembre 2018*

Le origini del Mulino all'Archiginnasio di Bologna



*LE ORIGINI DEL MULINO (1951-1964)
Bologna, Quadriloggiateo dell'Archiginnasio
Fino al 4 novembre 2018*

San Pietro in Casale partecipa a I Volti della Storia



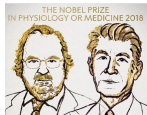
*FESTA INTERNAZIONALE DELLA STORIA 2018
San Pietro in Casale, Museo Casa Fabbroni
Il 20 ottobre 2018*

Ascesa e declino dell'Europa nel mondo



*I VENTI ANNI CHE SCONVOLSERO IL MONDO (1898-1918)
di Emilio Gentile
In libreria dal 4 ottobre 2018*

Nobel della Medicina ai pionieri dell'immunoterapia contro il cancro



*PREMIO NOBEL DELLA MEDICINA E FISIOLOGIA 2018
a James P. Allison e Tasuku Honjo
Il 1° ottobre 2018*

Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo

*Pubblicazione gratuita a cura di Oronzo De Santis con la collaborazione dell'Associazione culturale Artigando
Per informazioni scrivere a oronzo.desantis@tin.it. Questa newsletter è pubblicata su www.artistigando.org*

LO SGABELLO DELLE MUSE

Alessandro Bergonzoni al Duse

Cosa	Trascendi e sali con Alessandro Bergonzoni
Dove	Bologna, Teatro Duse
Quando	Dal 30 ottobre al 4 novembre 2018

TRASCENDI E SALI, di e con

Alessandro Bergonzoni, al suo quindicesimo testo, da risposta alla domanda che nasce spontanea: "Dove ci porterà stavolta la sua personalissima, esilarante e poetica scrittura?" Sicuramente in una zona artistica dove "sicuramente" perde in definizione e in significato, dove l'artista prova a esibirsi negandosi, anzi, celandosi nei vuoti e nelle ombre non solo quelli materiali e visibili ma anche quelli creati sciamanicamente dalla sua scrittura. Bergonzoni racconta e descrive questo delicatissimo momento creativo guidando il suo pubblico verso una meta che in realtà può essere proprio la realtà. In una scena da lui costruita e con una regia divisa con **Riccardo Rodolfi** intraprende un percorso arduo per scoprire se le



immagini reali di questi anni possono essere modificate con la forza dell'arte.

Per maggiori informazioni consultare: <http://www.teatrocelebrazioni.it/>

Alessandro Bergonzoni nasce a Bologna nel 1958. A 24 anni inizia la collaborazione artistica con Claudio Calabrò, debuttando in teatro nel doppio ruolo a lui congeniale di attore-autore con "**Scemeggiata**" (1982), a cui faranno seguito "**Chi cabaret fa per tre**" (1983) e "**La regina del Nautilus**" (1984). Già in questi



primi spettacoli Bergonzoni sviluppa i temi comici che diventeranno fondamentali nei suoi successivi lavori: il rifiuto del reale come riferimento artistico, "l'esplorazione" linguistica e l'assurdo come mondo comico da esplorare a tutto campo. Nell'autunno del 1989 Mondadori pubblica il suo primo libro: "**Le balene restino sedute**" vincitore nel giugno 1990 della Palma D'Oro di Bordighera come miglior libro comico dell'anno.

Il 2000 lo vede intensificare le partecipazioni radiofoniche su Radio Rai e cominciare una strettissima collaborazione con la "**Casa dei Risvegli - Luca De Nigris**" che lo porterà ad occuparsi sempre di più, negli anni successivi, di malattia e cura tenendo decine di incontri in ospedali e università. nel 2010 partecipa con una sua raccolta di opere, all'inaugurazione di "**Bologna si rivela**", manifestazione di recupero artistico di luoghi storici, all'interno di **Arte Fiera**.

Nel 2014 lancia a Bologna il movimento artistico "**La Vita in Fasce**" un segno che indossa come esposizione personale di un'intenzione (<http://alessandrobergonzoni.it/viteinfasce.htm>). Il 7 e 8 Marzo debutta al teatro Asioli di Correggio "**Nessi**" il suo quattordicesimo spettacolo in cui firma oltre al testo, le scene e la coregia con Riccardo Rodolfi.

Per maggiori informazioni consultare:

http://www.alessandrobergonzoni.it/biografia_alessandro_bergonzoni.htm;

https://it.wikipedia.org/wiki/Alessandro_Bergonzoni

Il Duse è per tradizione il Teatro di Bologna ed uno dei più antichi della città. Nel 1600 in via Cartoleria esisteva una sala teatrale dedicata alle recite di fine anno e di carnevale degli allievi del gesuita Collegio dei Nobili.



Nel 1822 il teatro viene acquistato dall'ingegnere **Antonio Brunetti** che dà il proprio nome alla sala. L'attuale dedica del teatro all'**attrice Eleonora Duse** risale al 1898 in seguito ad un passaggio di proprietà. Nel 2011, dopo alcuni anni di difficoltà, una cordata di impresari ha deciso di salvarlo dalla chiusura. La proposta culturale, si è di anno in anno, ampliata e articolata. Lo sguardo si è esteso alla danza e alla grande musica internazionale, fino alla drammaturgia di impegno civile e contemporanea, senza mai tralasciare le collaborazioni con le realtà del territorio.

Per saperne di più consultare: <https://www.bolognawelcome.com/home/scopri/luoghi/architettura-e-monumenti/teatri-storici/teatro-duse/>

LO SGABELLO DELLE MUSE

Le origini del Mulino all'Archiginnasio di Bologna

Cosa	<i>Le origini del Mulino (1951-1964)</i>
Dove	<i>Bologna, quadriloggato dell'Archiginnasio</i>
Quando	<i>Fino al 4 novembre 2018</i>

È aperta fino al 4 novembre la mostra documentaria dal titolo **Le origini del Mulino (1951-1964)**, in occasione dell'anniversario della morte di **Giovanni Evangelisti**. La mostra, allestita nel quadriloggato della Biblioteca dell'Archiginnasio è stata allestita dalla **Fondazione Biblioteca del Mulino** in collaborazione con la Biblioteca dell'Archiginnasio. L'esposizione ricostruisce attraverso vari documenti - foto, libri, riviste, carteggi - la vicenda di questa casa editrice e del gruppo che le è collegato, un pezzo importante della storia culturale, politica e sociale di Bologna e dell'Italia. I documenti, provenienti dall'archivio del Mulino, sono il primo risultato, condiviso con il pubblico, di un importante lavoro di riordino di tutto l'archivio al termine del quale sarà completamente fruibile.

La mostra è il migliore modo possibile di ricordare un uomo che, nei 44 anni del suo rapporto con il Mulino, ha contribuito in maniera determinante a forgiarne la storia. La sede è significativa perché all'Archiginnasio la vedova e i figli hanno donato la preziosa biblioteca personale di Evangelisti.

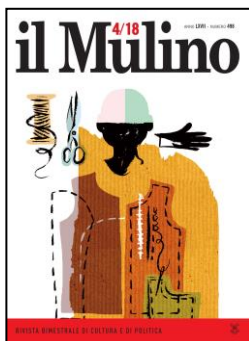
Per saperne di più consultare: http://www.bibliotechebologna.it/eventi/51430/date/2018-10-02/date_from/2018-10-02/id/95976



Giovanni Evangelisti è stato dal 1965 consigliere delegato del Mulino, disegnandone la struttura organizzativa, mantenendo il giusto e delicatissimo equilibrio fra il controllo economico dell'azienda e un alto e ben definito profilo culturale, e sapendo cogliere con grande anticipo alcune innovazioni che avrebbero poi reso l'editrice nella sua fase adulta capace di muoversi agevolmente anche in situazioni di mercato non facili. Da giovane collaboratore (1960) a direttore (dal 1991 al 1994), ha sempre seguito da vicino e con grande partecipazione l'evolversi del «Mulino» nelle sue diverse fasi. La sua direzione, in anni importanti per la vita politica italiana, ha rappresentato un punto di svolta, donando alla rivista le caratteristiche che ha mantenuto sino oggi.

Per saperne di più consultare: https://www.rivistailmulino.it/news/newsitem/index/Item/News:NEWS_ITEM:2667

Costituita a Bologna nel 1954 per iniziativa dei Poligrafici «il Resto del Carlino», alla fine del 1964 il pacchetto azionario fu ceduto all'Associazione di cultura e politica "**Il Mulino**", un consesso di studiosi che da allora coordina tutte le attività del gruppo.



Tra gli autori che, nei primi anni di vita della casa editrice, ne hanno segnato l'indirizzo, si ricordano, tra gli stranieri *Karl Barth, Hans Kelsen, Karl Mannheim, Paul Ricœur e René Wellek*, e tra gli italiani *Sabino Acquaviva, Francesco Compagna, Giorgio Galli, Nicola Matteucci, Paolo Rossi, Giovanni Sartori, Antonio Santucci e Altiero Spinelli*.

Se da un lato, infatti, esiste un nucleo originario di "padri fondatori", la cui presenza negli organismi direttivi e fra i collaboratori è costante e assidua, dall'altro, in maniera particolare a partire dagli anni Settanta, si manifesta un ricambio fondamentale per la vitalità della rivista stessa. Nel 1970 "il Mulino" si trasforma in bimestrale di analisi e documentazione e la sua impostazione propositiva viene circoscritta a favore della presentazione di testi caratterizzati da un maggior contenuto informativo e minori indicazioni operative, spesso collegati al dibattito politico corrente.

Per saperne di più consultare: <https://www.rivistailmulino.it/main/lanostrastoria>;
https://it.wikipedia.org/wiki/Il_Mulino; <http://www.treccani.it/enciclopedia/il-mulino>

LO SGABELLO DELLE MUSE

San Pietro in Casale partecipa a I Volti della Storia

Cosa	<i>Festa internazionale della storia 2018</i>
Dove	<i>San Pietro in Casale, Museo Casa Fabbroni</i>
Quando	<i>Il 20 ottobre 2018</i>

Festa in primo piano - XV edizione de I VOLTI DELLA STORIA. Culture, incontri, patrimoni 20-28 ottobre 2018



I volti della storia ci offrono un immenso patrimonio di beni, di idee e di cultura che costituiscono il retroterra necessario a comprendere il presente e a progettare più consapevolmente e con più ampie prospettive il futuro personale e collettivo. I lasciti che ci giungono da tempi vicini o remoti costituiscono le risorse comuni e individuali in cui convergono esperienze e innovazione, eredità e progettazione, saperi antichi e recenti. La percezione e la consapevolezza dello spessore del Patrimonio rivelano la pienezza della persona mettendo in campo tutte le eredità culturali e scientifiche che permettono di perseguire personalità e identità dagli apporti molteplici, dagli orizzonti ampi e dagli sviluppi illimitati e di condurre scambi concettuali, comparazioni e integrazioni con un dialogo interculturale da svolgersi in tutti i settori delle attività umane. La conoscenza della storia induce l'attivazione di sensibilità ed emotività e porta a considerare tutte le realtà attuali

come una ricchezza da fruire nel rispetto della pluralità delle culture.

Per saperne di più consultare: <http://www.festadellastoria.unibo.it/>

È disponibile uno Spot di presentazione su:

https://www.youtube.com/watch?v=tW_KpLIMZTY&feature=youtu.be

Una delle iniziative inserite nel programma di **I VOLTI DELLA STORIA 2018** si tiene a **San Pietro in Casale** al Museo Casa Fabbroni **sabato 20 ottobre**. Il tema dell'iniziativa è:

LA PIANURA NORD DI BOLOGNA IN EPOCA ROMANA. Conferenza e visita guidata.



Sono previsti gli interventi di **Marica Carone, Daniela Volta e Raffaella Raimondi**.

Segue una visita guidata del museo ad opera degli studenti dell'I.I.S.S. Keynes di Castelmaggiore.

L'iniziativa è dedicata alle **scuole dalle 10 alle 12.30**, mentre per l'intera cittadinanza l'apertura è prevista **dalle 16 alle 19**.

LO SGABELLO DELLE MUSE

Ascesa e declino dell'Europa nel mondo

Cosa	<i>I venti anni che sconvolsero il mondo (1898-1918)</i>
Autore	<i>Emilio Gentile</i>
Quando	<i>In libreria dal 4 ottobre 2018</i>

Ci fu un tempo in cui l'Europa era il centro del mondo. La sua supremazia si estendeva su tutto il pianeta, in ogni campo del sapere e dell'agire. Così **Emilio Gentile** presenta il suo nuovo libro, dal titolo "**ASCESA E DECLINO DELL'EUROPA NEL MONDO, 1898-1918**" (edito da **Garzanti**).



Si tratta di una grande affresco, in cui l'autore racconta quanto accadde in tutti i paesi e fra tutti i popoli durante il periodo di supremazia mondiale dell'Europa. Un quadro di fatti politici, economici, sociali, culturali, pacifici e bellici, che **negli anni fra il 1898 e il 1918** hanno condizionato e cambiato nel mondo l'esistenza della maggior parte degli esseri umani, per il meglio o per il peggio, o per entrambe le esperienze.

Ciò accadeva cento anni fa. Fu l'apogeo di un'ascesa iniziata quattro secoli prima, con la scoperta del Nuovo Mondo e la circumnavigazione dei continenti da parte di navigatori europei, che aprirono ai loro sovrani le vie dell'espansione mondiale. Fra il 1898 e il 1918, le potenze imperiali europee esercitavano un'egemonia planetaria.

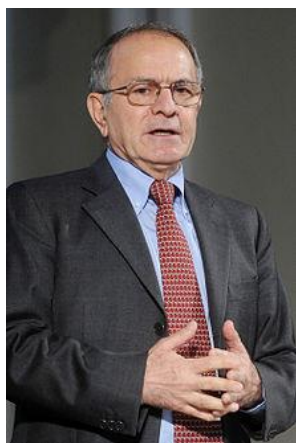
Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

<https://www.libreriauniversitaria.it/ascesa-declino-europa-mondo-1898/libro/9788811149675>

Libro non ancora disponibile presso le Biblioteche Associate Distretto Pianura Est. Sono tuttavia presenti altri titoli, tra cui, sullo stesso tema è da segnalare "**Due colpi di pistola, dieci milioni di morti, la fine di un mondo: storia illustrata della Grande Guerra**" edito da Laterza, consultabile presso: <https://sol.unibo.it/SebinaOpac/Opac?action=documentview&sessID=25FBC204D6E052FDE52BD3B4464FEF34@2093d5ed&docID=3>

Chi è Emilio Gentile

Storico di fama internazionale, è stato insignito di diversi premi fra cui il *Premio Hans Sigrist* attribuitogli dall'Università di Berna nel 2003 per i suoi studi sulle religioni della politica. I suoi studi hanno riguardato temi fondamentali per la comprensione della storia contemporanea, quali la modernità, la nazione, il totalitarismo, il pensiero mitico, le religioni della politica. Docente di storia contemporanea all'Università La Sapienza di Roma, collabora a giornali e riviste.



Allievo di Renzo De Felice, ha contribuito a modificare in modo radicale la storiografia sul fascismo. Autore del primo studio complessivo sull'ideologia fascista, si è occupato delle strutture istituzionali del fascismo, dell'organizzazione della politica e delle manifestazioni culturali, ma soprattutto ha inaugurato un nuovo filone di studi dedicati al totalitarismo. Con *La via italiana al totalitarismo*, ma anche con i lavori degli anni successivi, Gentile ha mostrato i limiti dell'interpretazione, proposta fra gli altri da *Hannah Arendt*, secondo cui il fascismo italiano non sarebbe stato un regime totalitario.

Per questo ha spiegato, attraverso le fonti, che il fascismo fu il primo esperimento totalitario della storia perché diede vita ad una nuova forma di dominio politico che interessava tutti gli aspetti della vita di un cittadino italiano. Questo esperimento fu messo in atto da un partito-milizia che ebbe come obiettivo costante

l'imposizione del primato della politica su ogni altro aspetto della vita individuale e collettiva della nazione.

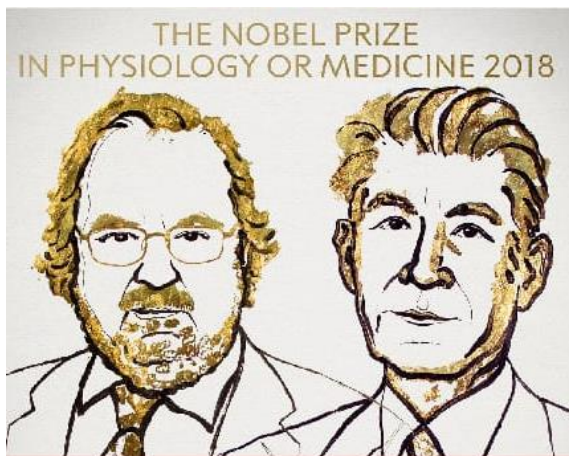
Per sapere di più su Emilio Gentile rivolgersi a: https://it.wikipedia.org/wiki/Emilio_Gentile;
<http://www.treccani.it/enciclopedia/emilio-gentile/>

LO SGABELLO DELLE MUSE

Nobel della Medicina ai pionieri dell'immunoterapia contro il cancro

Cosa	Premio Nobel della Medicina e Fisiologia 2018
Chi	James P. Allison e Tasuku Honjo
Quando	Il 1° ottobre 2018

NOBEL DELLA MEDICINA ASSEGNATO AI PIONIERI DELL'IMMUNOTERAPIA CONTRO IL CANCRO



È stato assegnato il **Nobel per la Medicina** a **James Allison** del MD Anderson Cancer Center dell'Università del Texas a Houston e **Tasuku Honjo** dell'Università di Kyoto, per le scoperte su come sfruttare il sistema immunitario per attaccare il tumore. I due scienziati hanno scoperto i sistemi per rimuovere i "freni" del sistema immunitario che impediscono all'organismo di attaccare le cellule tumorali. In altre parole, di aver rivelato la capacità del sistema immunitario di attaccare le cellule tumorali attraverso le cellule immunitarie.

Le ricerche di **James P. Allison e Tasuku Honjo** sono state una pietra miliare nella lotta contro i tumori perché per la prima volta hanno portato alla luce i meccanismi con i quali le cellule del sistema immunitario attaccano quelle tumorali. Le loro scoperte si sono tradotte nel tempo in nuovi approcci per la terapia contro i tumori che si stanno

dimostrando molto promettenti.

In realtà, ciò che ha davvero cambiato la visione dell'immuno-oncologia è stato quando Carl June - nominato dal Time una delle 100 persone più influenti al mondo - ha pubblicato i dati su tre pazienti affetti da leucemia, che sono stati curati con le sue cellule CD19 Car-T. Una volta che lo ha dimostrato, l'immuno-oncologia, o la scienza di far combattere il sistema immunitario contro il cancro, è esplosa. Gli inibitori del checkpoint, un tipo di farmaco che rilascia i "freni" delle cellule immunitarie che attaccano i tumori, hanno avuto un grande successo nel mercato. E una nuova generazione di trattamenti noti come le terapie cellulari Car-T sta rivoluzionando l'intero campo della terapia del cancro.

Per sapere di più:

http://www.lescienze.it/news/2018/10/01/news/nobel_medicina_2018_terapia_cancro_risposta_immunitaria-4134780/ <https://www.nobelprize.org/prizes/medicine/2018/summary/>

Chi sono James P. Allison e Tasuku Honjo



James P. Allison, 70 anni, è immunologo americano e dal 2004 ha condotto le sue ricerche nel Memorial Sloan-Kettering Cancer Center di New York. Nato negli Stati Uniti il 7 agosto 1948, ha cominciato la sua carriera scientifica negli anni '80, prima nell'università del Texas e poi in quella californiana di Berkeley. In particolare, Allison ha aperto la via a queste ricerche studiando le proteine che funzionano come un freno del sistema immunitario e intuendo le loro grandi potenzialità: manipolando il loro freno naturale sarebbe stato possibile aggredire i tumori con nuove armi.



Tasuku Honjo, 76 anni, è di origini giapponesi e ha lavorato a lungo fra Giappone e Stati Uniti, tra le università di Kyoto e Osaka, la Carnegie Institution di Washington e i National Institutes of Health. Immunologo di formazione, è nato il 27 gennaio 1942 a Kyoto e nella sua città ha lavorato a lungo a partire dagli anni '70, tranne brevi parentesi negli Stati Uniti e a Osaka. Honjo ha invece segnato un altro passo lungo questa nuova strada scoprendo una proteina delle cellule tumorali che funziona anche come un freno, ma con un meccanismo d'azione diverso rispetto a quelli noti fino a quel momento.